

## DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1959.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera del lago Maggiore sita nell'ambito del comune di Baveno (Novara).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DI CONCERTO CON  
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
COMMISSARIATO PER IL TURISMO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Novara per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 29 maggio 1957, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona costiera del lago Maggiore, sita nell'ambito del comune di Baveno (Novara);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della predetta legge, all'albo del comune di Baveno;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza naturale ed ambientale, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un'ampio e profondo panorama;

Decreta:

La zona costiera del lago Maggiore sita nel territorio del comune di Baveno (Novara), delimitata dal lago, dal rivo Croso, dalla strada provinciale Feriolo-Verbania e dal torrente Stronetta, ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza naturale ed ambientale, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un'ampio e profondo panorama, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Novara.

La Soprintendenza ai monumenti di Torino, curerà che il comune di Baveno provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 20 giugno 1959

p. Il Ministro per la pubblica istruzione

SCAGLIA

p. La Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario per il turismo

ROMANI

## Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Novara

Verbale della seduta del 29 maggio 1957

Convocata con invito n. 1592 del 16 c. m. si è riunita oggi, 29 maggio 1957, alle ore 10, in Novara nella Sala consiliare del Palazzo della Provincia, la Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Novara.

(Omissis).

3) BAVENO - Ampliamento zona vincolata.

(Omissis).

Segretario il signor Luigi Borasio.

Ha scusato l'assenza il cavaliere del lavoro comm. dottor Giulio Maggia, presidente dell'Unione degli Industriali.

Accertata la validità dell'adunanza, il presidente apre la seduta rivolgendo il proprio saluto ai commissari, nella certezza di una cordiale reciproca collaborazione.

(Omissis).

Segue la trattazione del numero tre « Baveno - ampliamento zona vincolata » e del numero quattro: « Feriolo - vincolo fascia costiera ».

Su invito del presidente, il soprintendente riferisce precisando che la proposta è d'iniziativa della Soprintendenza, la quale osserva che il vincolo paesistico di Baveno, dal lago al rilevato ferroviario ha termine, verso Feriolo, al rivo Croso. Oltre quel termine, vi è tuttavia una zona caratteristica, resa tale anche dai tipici impianti di attività artigiane, che si estende fino a Feriolo, dove la caratteristica è ancor più accentuata fino ad essere tutta particolare.

Si apre poi una minuta discussione, nella quale interviene particolarmente l'assessore Locatelli.

Terminata la discussione, il soprintendente la riassume e così concreta la proposta:

La fascia costiera limitata dalla strada nazionale del Sempione e dalla sponda del lago per il tratto dal rivo Croso al bivio con la strada provinciale Feriolo-Verbania;

La fascia costiera limitata dalla strada provinciale Feriolo-Verbania e dalla sponda del lago per il tratto dal bivio con la strada nazionale del Sempione al torrente Stronetta.

(Omissis).

Il presidente sottopone separatamente alla decisione della Commissione le proposte come sopra formulate.

Le decisioni della Commissione vengono pertanto così riassunte e definite:

(Omissis)

3) BAVENO - Ampliamento zona vincolata.

Considerato che il vincolo già a suo tempo imposto su tutta la zona costiera piemontese del lago Maggiore si arresta in comune di Baveno al confine rappresentato dal corso del rivo Croso; considerato che la fascia costiera del lago che si estende in territorio dello stesso comune di Baveno al di là del rivo Croso predetto sino all'abitato della frazione di Feriolo, appare, per le sue notevoli caratteristiche di importanza paesistica, per la bellezza naturale della costa e della strada, per la tipica conformazione dell'abitato di Feriolo di notevole importanza ambientale meritevole d'esser tutelato; la Commissione provinciale c. s. all'unanimità delibera di includere nell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Novara di cui ai numeri 3 e 4 dell'art. 1 della citata legge la fascia costiera predetta, secondo i limiti seguenti:

dalla strada nazionale del Sempione e dalla sponda del lago per il tratto dal rivo Croso al bivio con la strada provinciale Feriolo-Verbania;

dalla strada provinciale Feriolo-Verbania e dalla sponda del lago per il tratto dal bivio con la strada nazionale del Sempione al torrente Stronetta.

(Omissis).

Esauriti a questo punto gli argomenti all'ordine del giorno il presidente ringraziati i commissari, toglie la seduta.

Il presidente: prof. Gian Filippo USELLINI

Il segretario: Luigi BORASIO

(3810)